

SC&S

SOCIETÀ
CULTURA &
SPETTACOLI

Si balla stasera al Gilda di Castelletto Ticino e all'H2O di Marano

Apertura speciale stasera alla discoteca Gilda di Castelletto Ticino. L'apericena a buffet comincia dalle 19,30, mentre dalle 23 si balla house, dance, reggaeton e revival. Alla stessa ora all'H2O di Marano c'è l'evento «Colazione da Tiffany» con Ricky Montanari, Massimo Lippoli, Stefano Albanese, Ale G, Luca Bax e Selvaggia. Martedì sera al cinema Nuovo di Borgomanero c'è il secondo appuntamento con il cineforum: dalle 21,15 verrà proiettato il film «Il collezionista di carte», thriller del 2021 diretto dal regista americano Paul Schrader. M.C. —

Oggi e domani al castello di Novara si conclude la mostra "Da Romantica a Scapigliata"

Ultime ore per scoprire la Milano dell'Ottocento

L'EVENTO

BARBARA COTTAVOZ
NOVARA

«È stata un successo sotto tanti aspetti, una scommessa vinta»: si parla già quasi al passato per la mostra «Milano. Da Romantica a Scapigliata» che si avvia alla conclusione. L'esposizione si può visitare al castello fino alle 19 di domani, giorno di Pasquetta, dopo una proroga di quasi un mese rispetto alla data stabilita all'inizio. Un gran finale in coincidenza con il weekend festivo per un allestimento che ha raccolto pubblico e consensi, anche prestigiosi.

Da ottobre i visitatori sono stati 36 mila «Un successo oltre ogni previsione»

«Milano. Da Romantica a Scapigliata» è stata inaugurata il 22 ottobre 2022 e rappresenta, per gli organizzatori dell'associazione Mets, «l'esposizione che abbiamo sempre sognato di fare e finalmente siamo riusciti ad allestire», come ha detto il presidente Paolo Tacchini.

La mostra racconta l'arte, la vita, i personaggi e la grande Storia di Milano nell'Ottocento attraverso i capolavori e i maestri che meglio l'hanno rappresentata: riunisce 76 opere (e due sculture) provenienti da collezioni pubbliche e private dipinte tra il 1817 e il 1886. Attraverso il filo tracciato con rigore scientifico e fantasia dalla curatri-



La mostra era stata prorogata in marzo

PAOLO MIGLIAVACCA

ce Elisabetta Chiodini, si scopre il capoluogo lombardo nel momento in cui diventa una città europea ed è percorso da fermenti creativi e visioni culturali che lo portano dal Romanticismo alla Scapigliatura, come recita il titolo.

«Il tema non era così facile e di richiamo per il grande pubblico - spiega -. Abbiamo puntato su una narrazione dell'arte nell'Ottocento che è diversa dal solito e parte da Milano e da un contesto romantico per narrare la Scapigliatura. Una lettura unica, che non era mai stata tentata prima».

E la scommessa di Mets, che ha allestito la mostra con il Comune di Novara e la Fon-

dazione Castello, è stata vinta: «Il pubblico ha apprezzato l'esposizione e lo dimostrano i numeri, perché chiudiamo con oltre i 36 mila visitatori, e i commenti, che ci hanno voluto riferire» sottolinea Tacchini. Nei primi fine settimana di marzo si sono registrati anche 15 gruppi con visita guidata ogni giorno e 1500 visitatori per ogni weekend.

Ma non è solo una questione di cifre: «Abbiamo avuto un riscontro notevole dalla critica, che ha dedicato attenzione e valutazioni positive alla nostra mostra - continua Tacchini - e dagli addetti ai lavori, da cui non è così scontato avere attestati di stima».

IN CITTÀ

Aperti museo Faraggiana e «Giannoni»

La cultura non chiude nel week end di Pasqua. Per chi resta a Novara oggi e lunedì sarà possibile godersi i monumenti e il patrimonio artistico e museale che promette di tenere aperte le porte ai visitatori. Ci sono ancora posti per la salita alla Cupola di domani con le guide di «Kalatà», la società che ha allestito un doppio percorso di diversa difficoltà fino alla guglia. Scendendo si può fare una tappa alla Galleria Giannoni al Broletto così a come il museo di storia naturale Faraggiana Ferlandi. B.C. —

Gli ultimi complimenti, in ordine di tempo, sono arrivati dal direttore delle Gallerie degli Uffizi di Firenze, Eike Schmidt che ha visitato l'esposizione nei giorni scorsi apprezzando particolarmente l'intero progetto di mostre dedicate all'Ottocento.

I programmi per il futuro

È già tempo, infatti, di pensare al prossimo allestimento progettato da Mets: è intitolato «Boldini, De Nittis et les italiens de Paris» e sarà inaugurato il 4 novembre sempre al castello di Novara dove si potrà visitare fino a primavera. Dopo Venezia e Milano, questa volta si va a Parigi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PAOLO MIGLIAVACCA

Il direttore delle Gallerie degli Uffizi di Firenze Eike Schmidt al castello

EIKE SCHMIDT. Direttore degli Uffizi a Firenze

“Giusto valorizzare un periodo artistico poco considerato”

L'INTERVISTA

«Faccio i complimenti per la mostra e per la serie di esposizioni dedicate all'Ottocento»: è un apprezzamento speciale quello rivolto a «Milano. Da Romantica a Scapigliata» perché arriva dal direttore degli Uffizi di Firenze, Eike Schmidt. Nei giorni scorsi a Novara ha visitato l'esposizione.

Come ha trovato la mostra?

«Mi è piaciuta molto. Inoltre ho potuto ammirare dal vivo alcuni dipinti che conoscevo solo da monografie e riproduzioni perché appartengono a collezioni private e non sono facilmente visibili».

Quale parte ha apprezzato in modo particolare?

«Sicuramente l'ultima sala: bisogna concludere sempre con un gran finale. Ho apprezzato molto la coppia di dipinti di Tranquillo Cremona, «Melodia» e «In ascolto» che trovo di una bellezza straordinaria. Per loro, tra l'altro, è azzeccato il titolo

della mostra perché dai visi si immagina che le ragazze ascoltino musica romantica mentre le due opere sono iconiche della Scapigliatura».

È stata una sorpresa?

«Non vado mai alle mostre con aspettative, mi faccio sorprendere e in questo caso è successo. Per questo allestimento e anche per la serie di esposizioni dedicate all'Ottocento che ci sono già state e ci saranno a Novara: è un periodo artistico spesso negletto nel mondo museale e invece è giusto che questa parte della tradizione artistica italiana venga rispolverata».

Può essere l'inizio di una collaborazione degli Uffizi con Novara e le sue mostre?

«Per quanto riguarda possibili prestiti, assolutamente sì: ci sono già contatti. Per altre iniziative, fino ad ora nessuno mi ha prospettato questa possibilità ma io sono aperto a ipotesi simili. Il futuro va nella direzione di instaurare rapporti con i centri più piccoli per dare modo alle persone di vedere i capolavori in contesti diversi». B.C. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA